

FABIO INNOCENZI  
**Sabbie mobili**  
Esiste un banchiere perbene?

Romanzo



## Patti e contropatti

Bilbao ha il 15% ed è contro. Monte dei Paschi ha il 4%, Popolare di Vicenza quasi il 4%, Hopa e Unipol un altro 4% e sembrano tutti disponibili a conservare le quote o a vendercele a 2,25 euro; non è però possibile che entrino nel nostro patto per il controllo. Generali ha il 9% e dovrebbe essere disponibile sia a venderlo sia a tenerlo entrando nel nostro patto di controllo. Della Valle ha il 5% e dovrebbe essere disponibile a vendercelo a 2,25 euro. Gli argentini hanno il 9% e sono del tutto inaffidabili, non sappiamo come si comporteranno. Caltagirone e il patto degli immobiliari hanno il 26%, il restante 24% è flottante sul mercato. Complessivamente quindi non possiamo contare sul 48% perché è contrario (come il 15% del Bilbao) o perché avrà un comportamento a oggi non prevedibile (il 9% argentino e il 24% di flottante). Dobbiamo quindi avere certezza del comportamento di tutti gli altri. Com'è ovvio, il 26% del contropatto è fondamentale. Caltagirone e Bonsignore con il 9% resterebbero e sarebbero parte dell'accordo di governo. Ricucci vuole vendere il suo 5%, Coppola e Statuto vogliono vendere metà del loro 9% ed entrare con la restante parte nell'accordo di governo, gli altri pattisti vogliono vendere il 3%. Dobbiamo quindi comprare da loro il 12-13% a 2,25 euro. Statuto e Coppola sembrano d'accordo, Ricucci però dice che per lui il prezzo minimo è 2,6 euro. L'operazione è purtroppo sulla bocca di tutti: il nostro

titolo oggi ha perso oltre il 5% e domani calerà ancora, perché molti investitori ci stanno comunicando che se non faremo immediatamente chiarezza sulle nostre intenzioni continueranno a uscire dal nostro titolo. Fidelity, il nostro principale azionista con il 5%, ci ha detto che ci dà pochi giorni per fare chiarezza. «Siamo qui per valutare le prossime mosse».